

UN ORDINE DEL GIORNO DI PROTESTA APPROVATO IERI

Voto contro la "A" francese all'Università di Palermo

Il documento, firmato dal Rettore Magnifico e dai docenti della facoltà di Scienze dell'Ateneo, sollecita l'intervento delle autorità italiane

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 7. — Il Magnifico Rettore dell'Università di Palermo e i docenti della facoltà di Scienze hanno unito la loro voce alla generale, indignata protesta dei popoli contro le esplosioni atomiche predisposte dal governo francese nel deserto del Sahara.

L'ordine del giorno di protesta, firmato oggi a Palermo, afferma: «Noi, professori universitari, soprattutto delle discipline fisiche, biologiche e mediche, abbiamo già informato le autorità e l'opinione pubblica circa i pericoli che potrebbero derivare al nostro Paese dalla progettata esplosione atomica francese nel Sahara. Tali pericoli, come è ovvio, appaiono particolarmente gravi per la Sicilia. Pertanto, i sottoscritti, nella loro qualità di titolari di cattedre scientifiche nell'Ateneo palermitano, ritengono loro dovere manifestare il loro allarme e invitano le pubbliche autorità, nazionali, regionali e internazionali, a prendere tempestivamente le iniziative più opportune per scongiurare tale pericolo».

Seguono le firme del Magnifico Rettore, prof. Ajello, e dei prof. E. Bajada, A. Bellanca, F. Bruno, V. Correnti, S. Cusmano, B. Gulotta, Lucio Lombardo Radice, A. Monroy, G. Reverberi, L. Sacconi, M. Santangelo.

100 mila elettori alle urne

Domenica 22 novembre avranno luogo le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali in 10 comuni, distribuiti in 7 province, e cioè: Pontecorone (prov. Alessandria), Fumone (Frosinone), Campo San Martino (Padova), Noceto (Parma), Certosa di Pavia, Inverigo e Voghera (Pavia), Adria (Rovigo), Brarostino e San Secondo (Torino).

La popolazione dei 10 comuni — di cui 3 (Noceto, Voghera e Adria) con oltre 10.000 abitanti — ammonta complessivamente a 91.721 persone, di cui 54.542 elettori.

Il gruppo dei senatori comunisti si riunirà nella propria sede martedì 10 corrente alle ore 9.30.

(Dalla nostra redazione)

Nella domenica successiva, e cioè il giorno 29 novembre avranno luogo le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali in 4 comuni: Melegnano e Salerno al Lambro in provincia di Milano; Magliano dei Marfi e Trasacco, in provincia dell'Aquila.

Nel comune di Scontra (L'Aquila) nel quale le elezioni erano state indette pure per il 29 novembre, non sono state presentate liste. Gli abitanti dei quattro comuni anzidetti ammontano a 23.051 di cui 15.755 elettori.

Il ministro Micev ricevuto da Gronchi in visita di congedo

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale, in visita di congedo, il ministro di Bulgaria Constantin Micev.

In Belgio sciopero degli automobilisti

Il 21 novembre giornata di protesta contro l'aumento dell'imposta sui carburanti

(Dal nostro corrispondente)

BRUXELLES, 7. — Il 21 novembre il Belgio sarà senza automobili. Così hanno deciso tutti gli automobilisti club in segno di protesta contro il previsto aumento dell'imposta sui carburanti. Nello appello rivolto ai 600 mila soci di lasciare i loro veicoli in rimessa, si invitano coloro ai quali le proprie occupazioni professionali non permettono uno sciopero totale, di economizzare al massimo il carburante.

Il governo, infatti, si ripromette di trarre da tale aumento un miliardo e ottocento milioni di franchi belgi destinati a sopperire alle maggiori spese previste per far fronte alla politica colonialista nel Congo.

La sinistra, comunisti e socialdemocratici, la quale con la sua azione è riuscita a far ridurre l'aumento delle imposte da oltre tre miliardi

Manifesto a Gorizia 2000 operai dei CRDA

GORIZIA, 7. — A bordo del più svariato mezzo di trasporto, i duemila lavoratori sospesi dai CRDA di Montebelluna, sono affluiti stamane a Gorizia, per partecipare ad una grande manifestazione di protesta organizzata dalla CGIL e dalla UIL. Gli operai si sono ammassati in piazza Battisti, dove hanno parlato oratori dei due sindacati e un operato a nome dei vari partiti, esclusa la DC.

Dopo il comizio, nonostante il divieto prefettizio, i lavoratori, attraverso le vie cittadine, hanno accompagnato alla Prefettura la delegazione incaricata di presentare una petizione firmata dai lavoratori sospesi. Essi chiedono un intervento presso il presidente del Consiglio, affinché il Governo inizi una concreta azione per dare lavoro agli stabilimenti.

ALLA TV FRANCESE

Selwyn Lloyd: convocare al più presto il "vertice,"

PARIGI, 7. — Il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd ha dichiarato oggi in una intervista alla televisione francese, che la Gran Bretagna ritiene necessario convocare la conferenza al vertice al più presto.

«L'atmosfera internazionale — ha detto Lloyd — sta continuamente migliorando dal giorno della nostra visita a Mosca, della conferenza di Ginevra e della visita di Krusciov negli Stati Uniti. Riteniamo che attendere troppo potrebbe significare perdere un'occasione per compiere ulteriori progressi. Non vi è alcuna verità nell'affermazione secondo la quale avremmo fretta perché vorremmo chiudere la porta del «club atomico» prima che i francesi abbiano la loro bomba atomica».

Parlando dei rapporti tra Gran Bretagna e Francia, Lloyd ha detto: «La prima cosa da fare è di ristabilire una migliore comprensione tra Gran Bretagna e Francia». Quanto all'Algeria, ha detto: «Accettiamo pienamente il fatto che la Francia goda di una posizione speciale nel Mediterraneo per ragioni geografiche e militari a causa del Nordafrica e dell'Algeria. E' nostra speranza che venga risolto il problema algerino. AIFONU ha accolto calorosamente la dichiarazione del presidente De Gaulle e penso che la posizione del presidente sulla questione algerina sia compresa ed apprezzata in Gran Bretagna».

Lloyd ha sottolineato che la Gran Bretagna non desidera danneggiare il Mercato Comune ma spera che non divenga una zona ad alte tariffe doganali.

Sondaggi di Bonn per un incontro Krusciov-Adenauer?

BONN, 7. — In pressanti indiscrezioni si sono apprese circa le voci corse nei giorni scorsi di un possibile incontro tra Adenauer e Krusciov. Sembra che un'iniziativa in tal senso sia partita da Bonn e che lo ambasciatore a Mosca, Kroll, abbia compiuto opportuni sondaggi.

Tra i fattori dell'incontro sono Erhard e Lemmer, ministro degli affari tedeschi. Il primo avrebbe anche intenzione di compiere personalmente un viaggio a Mosca, ma l'iniziativa, si dice osteggiata da Adenauer.

DANTE GOBBI



WINNIPEG (USA) — Wilma Sanson, la donna che è stata per sei giorni, completamente isolata nella camera spaziale, fotografata dopo l'esperimento. La Sanson è la prima donna americana che abbia effettuato un esperimento del genere (Telefoto)

Il Presidente Gronchi in URSS

(Continuazione dalla 1. pag.)

già carichi di impegni (visite dei ministri greci, di Eisenhower e di Couve de Murville, viaggio a Londra, ecc.).

La discussione è stata lunga e animata, in quanto si sono delineati seri contrasti. Alcuni ministri (Bo, Tambroni, Ferrari Aggradi, Giardina, Pastore, Del Bo, Angelini) si sono pronunciati per un viaggio sollecito, a cavallo tra la visita di Eisenhower e le riunioni del «vertice» occidentale (cioè nella prima metà di dicembre). Gronchi e i ministri dorotei (Cassolomb, Rumor, Taviani) hanno avanzato riserve, pur pronunciandosi a favore del viaggio. Bettoli e Togni hanno parlato apertamente contro. Bettoli ha chiesto che il viaggio non avvenisse comunque prima della primavera, ha espresso preoccupazione circa il problema della restituzione della visita, ha fatto presente l'ostilità di una parte del mondo cattolico. Togni ha definito il viaggio «inopportuno» sia per motivi di politica estera sia per motivi di politica interna. Il Pci, secondo Togni, «sta traendo tutti i vantaggi dalla distensione». Tutto ciò può indebolire il fronte democratico in Italia. Togni ha fatto l'inevitabile riferimento al particolare carattere della città di Roma e ai gravi problemi morali e ideologici che sorgerebbero per i cattolici, per con-

cludere che non si deve neppure parlare d'una revoluzione della visita da parte di Krusciov.

Infine si è arrivati ad una sorta di compromesso, per cui il viaggio di Gronchi sarà effettuato dopo il «vertice» occidentale ma prima del «vertice» mondiale, e cioè al principio di gennaio: il 7 o il 10 del mese (la data definitiva dovrà comunque essere concordata col governo dell'URSS). Su questa data è stata raggiunta l'unanimità. Sono rimasti aperti i due problemi di chi dovrà accompagnare Gronchi e di chi sarà invitato per restituire la visita. Le due questioni sono collegate: ci si è affrettati a far circolare la voce, infatti, che ad accompagnare Gronchi sarà Pella e non Segni, in modo da evitare che via Krusciov ad accompagnare Vorosilov a Roma. E' stato anche fatto sapere che il Papà per l'occasione si trasferirebbe a Castelgandolfo.

Il consiglio dei ministri è terminato alle 13.15. Subito dopo, Segni e Pella si sono recati al Quirinale e hanno avuto un colloquio di venti minuti col Capo dello Stato. Non è stata diramata alcuna comunicazione ufficiale.

Gli ambienti del Quirinale, interpellati in via ufficiosa, non si sono pronunciati. Tuttavia è stato lasciato comprendere che si è soddisfatto per la decisione presa. Pur non essendo stata scelta — come sarebbe stato possibile — una data compresa tra il viaggio di Eisenhower e le riunioni degli occidentali a Parigi, è stato evitato un eccessivo ritardo. La visita a Mosca del Capo dello Stato italiano — si fa osservare — resta inserita nell'attuale fase cruciale dei rapporti internazionali.

LA VISITA DI ADENAUER. Ieri a Bonn l'ambasciatore italiano Quaranta è stato ricevuto dal ministro degli Esteri von Brentano. Il portavoce del ministero degli Esteri di Bonn ha dichiarato: «Il problema di una visita del cancelliere Adenauer a Roma è, si può dire, nell'aria, è quindi possibile che di un invito da parte del governo italiano al cancelliere Adenauer si sia parlato nel colloquio von Brentano. Quaranta, senza che tuttavia si sia giunti ancora ad un concreto accordo». Voci fatte circolare a Roma dicono che Adenauer verrebbe in Italia nella seconda metà di gennaio.

Al romanzo di P. P. Pasolini il premio letterario Crotone

Un altro milione diviso tra i saggi di De Martino e Zolla

(Dal nostro inviato speciale)

CROTONE, 7. — Una rita violenta di Pier Paolo Pasolini ha vinto il Premio Letterario Crotone di un milione di lire, assegnato questa sera nel corso della cerimonia svoltasi al cinema teatro Ariston.

Sono note le polemiche e le discussioni suscitate negli scorsi mesi da questo romanzo, che fu salutato dalla critica e dal pubblico come una delle opere più significative di quest'annata letteraria. Già in occasione dei grandi premi letterari dell'estate scorsa, dallo «Strega» al «Viareggio», una vera campagna denigratoria arrivando nelle ultime ore a pressioni ed intimidazioni attraverso manifesti e messaggi di protesta indirizzati alla popolazione di Crotone ed alla giuria.

L'anno scorso il premio Crotone non era stato assegnato. La giuria ha potuto così dividere la somma rimasta disponibile, concedendo altri due premi ex-aequo ad Ernesto De Martino per il suo libro «Sud e magia» e ad Elemire Zolla per la sua recente raccolta di saggi intitolata «L'ecclisse dell'intellettuale».

Moravia, Repaci, Sansone, Ungaretti, Villari e Sbrana, è risultato unanime.

Naturalmente anche qui non sono mancati i contrasti e le polemiche, anche se di natura ben diversa. In un suo recente articolo sulla Calabria, Pasolini aveva scritto che i cittadini di Cutro, un paesino calabrese per il 40% non potevano godere del diritto di voto e che quindi risultavano «banditi» dalla società italiana. Su questa frase, con la loro abitudine faziosità, fascisti e democristiani avevano sostenuto una vera campagna denigratoria arrivando nelle ultime ore a pressioni ed intimidazioni attraverso manifesti e messaggi di protesta indirizzati alla popolazione di Crotone ed alla giuria.

La giuria ha potuto così dividere la somma rimasta disponibile, concedendo altri due premi ex-aequo ad Ernesto De Martino per il suo libro «Sud e magia» e ad Elemire Zolla per la sua recente raccolta di saggi intitolata «L'ecclisse dell'intellettuale».



M. R. Pier Paolo Pasolini

RE DELL'AZIONE CATTOLICA

Violentamente polemiche sono state le prime reazioni degli ambienti dell'Azione Cattolica. I circoli ultranzisti cattolici erano quasi certi di riuscire ad ottenere, con la loro campagna degli ultimi giorni, un rinvio a primavera del viaggio di Gronchi. Approfondito poi del tempo e guadagnato, la destra clericale si «congratula» di manovrare per «congiurare» definitivamente lo scambio di visite italo-sovietiche. Da ciò l'irritazione profonda di questi gruppi.

Ancora ieri mattina il «Quotidiano» pubblicava una seppersissima nota contro il viaggio, nota che diventa tanto più significativa ora che il governo si è visto costretto a decidere in senso diverso dai desideri dell'A.C., di fronte alle conseguenze gravissime che sarebbero derivate da un rifiuto dell'invito. «Essendo favorevoli alla pace e alla vera distensione», scriveva il «Quotidiano», gli ambienti cattolici «non possono non dichiararsi preoccupati per un gesto che potrebbe

Raddoppiati gli iscritti alla F.G.C.I. a Palmi

Il compagno Togliatti ha ricevuto il seguente telegramma: «Giovani comunisti Palmesi raggiunto 200 per cento iscritti 1959. Impegnati a conseguire migliori risultati». Antonio Greco.

«Sezione Posada Nuoro comunicati raggiunto cento per cento tesseramento assicurando impegno lavoro ulteriori successi». Gilberto Deledda.

c'è olio e olio... ma di Bertolli c'è n'è uno solo



non lasciatevi ingannare, controllate il sigillo di garanzia che chiude ermeticamente la bottiglia. deve essere intatto se lo trovate manomesso vuol dire che l'olio Bertolli è stato sostituito con un prodotto scadente

attenzione... l'anello di frattura deve essere intatto
attenzione... l'anello di frattura deve essere intatto



il famoso olio di Lucca



controllate sempre il sigillo di garanzia

erberto carloni/59